



ASSODOLAB

Spedizione in Abb.
Post. Art. 2 Comma
20/C, Legge 662/96
C.P.O. Foggia.

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Sede Nazionale – Via Cavour, 76 – 71049 TRINITAPOLI FG – Italy
Rivista trimestrale dell'Assodolab – Distribuzione gratuita –
Anno III, n. 4 – Ottobre-Dicembre 2002.

Telefono cellulare del Presidente 339.2661022 • Fax Milano 02.700430529 • Fax Roma 06.233207977 • Codice
Fiscale e Partita I.V.A. 03039870716 • Iscritta all'Ufficio di Registro di Cerignola • Conto Corrente Postale n.
13014758 • E-mail: assodolab@tiscali.it • agostino.delbuono@tiscali.it

www.assodolab.it



Scuola:
«Sciopero in tre
tempi».



Sopra: alcuni partecipanti alla manifestazione di sciopero indetto dalla Gilda di Foggia, a sinistra il coordinatore nazionale della Gilda, Alessandro Ameli.



Gli slogan: Stop alle sperimentazioni selvagge e senza fondi, ai contratti umilianti, al volontariato nella Scuola...

I primi a scendere in piazza nell'anno scolastico 2002/2003 sono stati gli insegnanti della «Gilda», accompagnati dalle altre sigle sindacali quali Cisl, Uil e Snals. Sono queste le sigle più rappresentative che hanno preso parte alla protesta del 14 ottobre. Quattro giorni dopo ci provano i docenti della Cgil e dell'Unicobas che hanno abbinato la loro protesta a quello dello «sciopero generale». Dopo quasi due mesi, il 6 dicembre sono scesi in piazza gli iscritti del comparto scuola della Unicobas, Cub-Scuola e Cobas. Quali sono stati i motivi di questo sciopero abbiamo chiesto al segretario provinciale della Gilda di Foggia? Il prof. **Ruggiero Pinto**, responsabile della sigla nella provincia Dauna, commenta: «Come Gilda abbiamo informato gli insegnanti attraverso le assemblee sindacali in tutta la nostra provincia sui motivi della manifestazione e i docenti che credevano in noi hanno aderito all'iniziativa. Abbiamo preso parte al «sit-in» di Roma, davanti a Palazzo Montecitorio ed è stato molto importante sia per la nostra sigla, sia perché le cose che vogliamo da questo Governo, riteniamo che siano alla base per la «funzione docente». Intanto i commenti si susseguono e i conti si fanno a tavolino: alcuni sindacati che tutelano o dovrebbero tutelare gli interessi degli insegnanti affermano che non c'è stato il tempo

materiale per indire delle «assemblee a tappeto»; altri si celano dietro ad una confusione per i due scioperi a distanza così ravvicinata. Una cosa è certa, afferma il presidente dell'Assodolab: «Fino a quando non ci sediamo tutti intorno ad un tavolo di lavoro per programmare, discutere ed attuare qualcosa di buono per i docenti, per il personale ata, per gli insegnanti tecnico-pratici e per la Scuola in genere, sarà sempre poco convincente la protesta per il nostro datore di lavoro e per il Governo attuale o futuro. Occorre sì scioperare,



Alcuni insegnanti che si riparano dalla pioggia dai provvedimenti ministeriali a Roma.



ma bisogna farlo tutti uniti e nella stessa giornata non in "due o tre tempi". Intanto le manifestazioni di protesta hanno avuto la loro ridondanza. In tutte le province, in tutte le regioni si è manifestato con dei veri «sit-in» davanti ai Centri Servizi Amministrativi, davanti agli Uffici Scolastici Regionali e molti sono stati coloro che hanno elaborato in forma scritta le relazioni in cui vengono

spiegate le ragioni dello sciopero nella speranza che vengano inviate al Ministro Letizia Moratti per un confronto serio sulla Scuola pubblica. In sintesi, i docenti hanno protestato contro i tagli operati all'istruzione pubblica, i tagli effettuati agli organici e contro le mancate immissioni in ruolo dei docenti precari che aspettano da anni un contratto a tempo indeterminato.

Agodel

Comunque sia, è stato un successo per i docenti che vi hanno partecipato, dalle elementari alle superiori!

E' questo il commento a caldo fatto da alcuni docenti appartenenti ai sindacati Gilda, Cisl, Uil, Snals e Unicobas che hanno partecipato allo sciopero del 14 ottobre di questo anno.

Un autunno «caldo» nonostante la pioggia in diverse zone d'Italia. Un autunno pieno di vitalità e passione per i docenti che hanno preso parte all'iniziativa in Piazza Montecitorio e sotto il Ministero dell'Istruzione.

Due «sit-in» nella capitale in rappresentanza di tanti altri organizzati nel nostro Bel Paese. Dal Nord al Sud, compreso ovviamente le due Isole, gli insegnanti del «Sud-Europa» hanno sfilato con striscioni, bandiere, palloncini, fischietti, cartelloni e quant'altro, per protestare contro la Finanziaria messa «a punto» dal Governo Berlusconi.

A Roma gli insegnanti che hanno reclamato in Piazza Montecitorio erano circa 2000 e nonostante il sole caldo, tenevano aperti grandi ombrelli gialli con il simbolo della Gilda a indicare la volontà di «ripararsi dalla pioggia di provvedimenti negativi contenuti nella Finanziaria 2003 per quanto riguarda la Scuola».

«Il peggio dovrà ancora arrivare!» ha dichiarato un simpatico nonnino sessantenne che attende la pensione "sfumata" da un ennesimo decreto ministeriale. Era lì anche lui, insieme ai giovani docenti che aspettano da due anni

Particolare momento di «rabbia» di alcuni docenti manifestanti.



una immissione nei ruoli.

Una vita dedicata completamente a «formare» giovani studenti e che attende il «buon vento» per godersi una buona vacanza e cedere il posto ad un giovane collega, pieno di vitalità e di nuove energie. «Sono circa 6.000 i giovani che ho formato in questi anni di servizio – continua il simpatico vecchietto – ma nonostante ciò, non trovo una via d'accesso per andarmene a riposare un po'».

Intanto, dagli occhi venivano giù delle lacrime... e vicino al palco si incamminavano i responsabili delle organizzazioni per prendere la parola.

Il coordinatore nazionale della Gilda, **Alessandro Ameli**, dopo aver concesso gentilmente la parola ai rappresentanti ed ai colleghi delle altre sigle sindacali che hanno aderito allo sciopero, ha preso la parola ed ha commentato i motivi della protesta.

Lo sciopero di oggi è per cambiare le scelte della Finanziaria sulla Scuola ed ottenere le risorse per il contratto scaduto da nove mesi; per costituire aree contrattuali separate per i docenti e i non docenti; per adeguare le retribuzioni degli insegnanti alla media europea; per recuperare la perdita del potere d'acquisto degli stipendi; per difendere la centralità della Scuola pubblica dello Stato.

Noi della Gilda, continua Ameli, siamo: contro la politica dei tagli che penalizza studenti e insegnanti e peggiora la qualità della Scuola; contro il blocco delle assunzioni; contro le indecenti condizioni contrattuali e di reclutamento dei precari; contro la politica delle promesse non mantenute.

Intanto, più volte il coordinatore della Gilda, viene interrotto dai frequenti applausi dei docenti che hanno portato in piazza la rabbia e la tensione accumulata negli ultimi due anni.

Alla Scuola non possono essere destinate vaghe promesse e gli insegnanti vogliono ottenere risultati "rapidi" e "concreti", non desiderano essere spettatori del mondo culturale ma "veri protagonisti".

I partecipanti chiedono altresì al Ministro Moratti una svolta significativa, senza la quale l'azione di protesta continuerà ad esistere.

Agodel

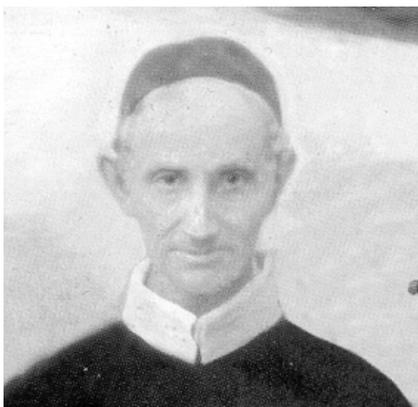
Gli insegnanti del Sud-Europa protestano.



La Scuola italiana scende in piazza il 14 e 18 ottobre 2002 nelle principali città! Proseguono le astensioni del 6 dicembre.



A Trinitapoli, una interessante mostra sulla figura di Padre Giuseppe Leone, Servo di Dio.



«Ed io accetto anche Leone, perché noi abbiamo bisogno non solamente di quelli che lavorano, ma ...».



Si sono aperti, con un pellegrinaggio a Pompei, Angri e Pagani, tenutosi il 28 luglio 2002, i festeggiamenti per la ricorrenza del primo centenario della morte del Servo di Dio Padre Giuseppe Maria Leone.

Il programma, è stato approntato dal vice postulatore per la causa di beatificazione, **don Stefano Sarcina**, amatissimo parroco della parrocchia di "S. Stefano" del Comune di Trinitapoli e si è sviluppato dal 1° al 10 agosto 2002, chiudendosi con la solenne concelebrazione Eucaristica presieduta da sua Ecc.za **Mons. Giovan Battista Pichierri**, arcivescovo di Trani-Barletta-Nazaret.

Nello stesso periodo, presso la chiesa di San Giuseppe in Trinitapoli, si è svolta la mostra sulla figura e le opere di Padre Giuseppe Maria Leone.

Ma vediamo chi era e cosa ha fatto nella sua vita Padre Giuseppe Maria Leone.

Padre Leone nacque a Trinitapoli il 23 maggio del 1829. Studiò presso il seminario di Trani facendosi notare per le sue doti di ingegno.

All'età di anni 20, quando gli fu chiara la volontà di abbracciare lo stato religioso, tentò di essere ammesso nella Congregazione del SS. Redentore fondata da San Alfonso de Liguori. Questa sua decisione fu grandemente osteggiata dal padre Nicola che si adirò talmente da cacciare di casa il proprio figlio. Padre Leone, allora, iniziò a pianificare un sistema per realizzare le sue intenzioni. Un giorno, precisamente l'otto settembre, si recò, in compagnia dei parenti, a Cerignola dove si festeggiava, e tutt'ora si festeggia, la Natività di Maria.

Elusa la sorveglianza del cognato s'incamminò verso Deliceto dove si trovava una casa dei redentoristi. A Deliceto fu accolto amorevolmente, ma non fu accettato e fu rimandato a Trinitapoli. Non passò molto tempo quando fu invitato a Nocera dei Pagani dai Superiori Redentoristi per essere esaminato.

I Consultori del Superiore Generale, per le sue precarie condizioni di salute, diedero parere sfavorevole all'ammissione di Giuseppe Leone nell'ordine dei Redentoristi, ma il Superiore Generale, Padre Ripoli, sicuramente ispirato da Dio, rispose: "Ed io accetto anche Leone, perché noi abbiamo bisogno non solamente di quelli che lavorano, ma anche di quelli che pregano".

Padre Leone iniziò il suo noviziato l'11 marzo 1850 a Ciorani in provincia di Salerno e divenne, finalmente sacerdote il 31 dicembre 1854. Fu inviato a Vallo di Novi dove esercitò il suo apostolato annunciando la parola di Dio con prediche, catechesi e missioni.

Nel 1865, a causa delle misure restrittive adottate dal Regno d'Italia nei confronti degli istituti conventuali, Padre Leone fu costretto a lasciare Vallo di Novi e a trasferirsi nel suo paese d'origine.

A Trinitapoli l'autorità ecclesiastica gli affidò l'ufficiatura della chiesa di San Giuseppe.

Ben presto si guadagnò, con la santità della vita e lo zelo dell'attività, la stima di tutti. Elevato era il numero di coloro che andavano da lui per i bisogni della propria coscienza. Passava lunghe ore nel confessionale ad ascoltare le confessioni delle donne. Gli uomini, invece, preferivano andare a confessarsi a casa sua per trovarsi a loro miglior agio.

Ad accrescere poi la stima e la fiducia verso il loro confessore, occorsero episodi spiegabili con il ricorso all'intervento del soprannaturale..

Tra le altre, una volta, mentre la casa del servo di Dio era piena di uomini in attesa per confessarsi, egli ad un tratto si alzò e andando in mezzo a tutti i penitenti disse: "Qualunque cosa avvenga, non abbiate paura, io sono con voi".

Non passarono dieci minuti che si avvertì una forte scossa di terremoto. Egli col sorriso sulle labbra rincuorò tutti, invitandoli a riprendere la preparazione alla confessione.

Nel 1867 scoppiò a Trinitapoli il colera che seminò molti lutti tra i cittadini. Padre Leone per debellare quella malattia chiese l'intercessione della Madonna. Fece esporre in chiesa un quadro di Nostra Signora del Sacro Cuore e invitò il popolo a ricorrere a Lei con fiducia. Il popolo rispose con slancio; presto fu incominciata una novena. Al termine della medesima il colera sparì come per incanto.

Qualche anno più tardi, nelle campagne di Trinitapoli avvenne una disastrosa "invasione di bruchi" contro i quali a nulla valsero le disinfestazioni. Padre Leone, sollecitato dal popolo, cominciò un pio esercizio in onore della Madonna del Sacro Cuore, riponendo in essa tutta la sua fiducia.

E questa fiducia non fu vana.

Un vento imperioso spinse, infatti, quegli innumerevoli animaletti voraci verso il mare, dove diventarono lauto pasto per i pesci.

Nel 1880 Padre Leone, terminate le misure restrittive, fu richiamato in Congregazione e si presentò al suo superiore provinciale a Napoli.

Gli fu assegnata, come residenza, la casa d'Angri in provincia di Salerno e là rimase per 22 anni, fino alla sua morte.

Per una singolare disposizione divina, il servo di Dio diventò il confessore e direttore spirituale dell'avv. Bartolo Longo e della sua consorte Contessa Fusco, fondatori del Santuario della Madonna di Pompei. Sicché per un ventennio fu uno degli artefici delle opere pompeiane. Pur rimanendo in disparte, era l'anima e l'ispiratore delle iniziative di natura religiosa intraprese a Pompei.

Tutto era ispirato da Padre Leone e se qualcosa fu fatta a sua insaputa o contro il suo volere, non andò mai a buon fine.

Individuare nuovi strumenti di tutela, protezione e promozione del lavoro all'insegna di una «flessibilità sostenibile».

E' questo l'obiettivo delle ACLI che, attraverso una petizione popolare per la flessibilità sostenibile ha raccolto più di 100mila firme nelle diverse località italiane con dei veri «sit-in» organizzati in modo impeccabile dai «volontari» dell'associazione.

Nella petizione si chiede, al presidente della Camera dei Deputati e quindi, al Parlamento italiano, l'adozione di un nuovo «Codice dei diritti del lavoro» che preveda un sistema di provvedimenti legislativi orientati alla centralità della persona umana non come uno dei tanti parametri in gioco, ma come criterio chiave.

Le firme sono state raccolte principalmente: nelle «strutture di base» delle ACLI esistenti in tutta Italia, nelle piazze delle principali città italiane e via internet attraverso un form sul sito www.acli.it.

Nel primo caso ha visto attivo come sempre il ruolo del presidente della struttura, unito a quello del segretario e allo staff di circolo. Nel secondo caso sono stati protagonisti gli uomini del volontariato delle ACLI che, con i loro cinque camper messi a disposizione dal Gruppo Veicoli da Campeggio dell'ANFIA, Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche in collaborazione con il settimanale VITA Non Profit Magazine, nel mese di settembre scorso, hanno raccolto in molte piazze d'Italia le firme a favore dell'interessante petizione popolare per una «flessibilità sostenibile».

In questo caso, gli addetti ai lavori, hanno seguito percorsi diversi su tutta la nostra penisola, fermandosi in 60 città italiane,

tra cui: Roma, Genova, Varese, Cuneo, Trieste, Venezia, Bologna, Perugia, Milano, Campobasso, Bari, Messina, Catania, Lecce, Avellino, ecc...

La carovana ha toccato anche la città di Foggia nelle ore pomeridiane del 21 settembre. A questo evento così grandioso ha preso parte anche il presidente nazionale dell'Assodolab, sostenendo la petizione.

Alla raccolta delle firme, erano presenti, oltre al presidente provinciale delle Acli di Foggia, dott. **Antonio Russo**, anche i responsabili dei diversi settori: Patronato Acli, Lega Consumatori, Acli Terra, Acli Anni Verdi, Caaf Acli, Unione Sportiva delle Acli, Acli Anziani e Pensionati, Unapol e i Giovani delle Acli.

Accanto alle specifiche iniziative di approfondimento sui temi del Welfare, in ciascuna città sono state organizzate incontri, dibattiti e tavole rotonde, uniti a momenti di sensibilizzazione rispetto alle attività e ai servizi delle sedi locali delle ACLI, happening e spettacoli teatrali di strada.

Il presidente delle Acli di Capitanata, **Antonio Russo**, ha dichiarato che le aree di intervento prioritarie e le prospettive di una flessibilità sostenibile sono riconducibili a partire dai: diritti di formazione, certificazione delle competenze, conciliabilità di lavoro e crescita personale, sostegno al reddito delle famiglie in stato di povertà e servizi alle famiglie, promozione del terzo settore, servizi flessibili per il mercato del lavoro. Occorre ridare alla persona e al lavoro come mezzo di emancipazione e di autorealizzazione di sé.

La flessibilità, diventa sostenibile, solo se essa è asservita all'uomo, alla sua dignità, alle sue esigenze, ai suoi bisogni e non alla produzione in quanto tale.

Agodel

Sotto, la presenza di alcuni responsabili delle Acli di Foggia durante la raccolta delle firme; a destra, il presidente provinciale delle Acli dott. Antonio Russo al convegno sul «Welfare che verrà».



ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

Acli: petizione popolare per la flessibilità sostenibile.



Una nuova stagione di confronto sulla questione della flessibilità, ponendo al centro della sua riflessione «la persona umana come valore primario».



La proposta dell'Assodolab mira a far rientrare nella «normalità» i docenti in esubero della A075 e A076.

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in applicazione dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge del 25 settembre 2002, n. 212, ha emanato il D.M. del 25 ottobre 2002, n. 115, di cui al prot. N. 2845.

In esso vengono individuate le categorie di personale docente della scuola secondaria di 1° e 2° grado in «posizione di esubero a livello nazionale».

I dati rilevati, dopo le operazioni di mobilità, sono riferiti agli organici di diritto dell'a.s. 2002/2003 ed evidenziano in posizione di soprannumerarietà 1.798 docenti della scuola secondaria di 1° grado che, sommati ai docenti di 2° grado, danno un totale complessivo di 7.000 insegnanti.

Sono tenuti a partecipare ai corsi di «riconversione professionale» i docenti in soprannumero che appartengono a classi di concorso in esubero. Da questo numero bisognerà togliere le domande dei docenti che, per sopraggiunti limiti di età, cessano dal servizio e di quelli che optano per il prepensionamento.

L'Assodolab ritiene che con ogni probabilità i corsi di riconversione

numerati. E' vero che il Ministero ha effettuato dapprima un «corso di riconversione dalla A022, A089 e A0117 alla classe A075». In questa prima fase il Ministero ritenne addirittura che il corso non era abilitante e dopo alcune relazioni sull'evento effettuate dal prof. Del Buono e da altri docenti fu consentita l'abilitazione; fino ad oggi, i docenti attendono un «certificato» che attesti tale abilitazione.

Successivamente sono stati istituiti i «corsi di specializzazione per l'esercizio delle attività di sostegno alle classi con presenza di alunni in situazioni di Handicap» previsto dall'art. 1, comma 75 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662; ma anche questo stratagemma non ha comunque prodotto «effetti positivi» per gli insegnanti, interessati a rimanere nell'ambito «informatico» e «multimediale». E così oggi ci troviamo di fronte ad un eccessivo numero di docenti in esubero sia nella classe di concorso A075, sia nella A076».

Le previsioni del prof. Agostino Del Buono, esperto in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione erano fondate allora! Proprio per questo motivo, dopo lo studio attento e meticoloso condotto presso l'associazione, furono attivati tre corsi di aggiornamento, a totale spese dei partecipanti, nelle città di Bari, Roma e Milano nei giorni 12, 19 e 26 marzo 2002.

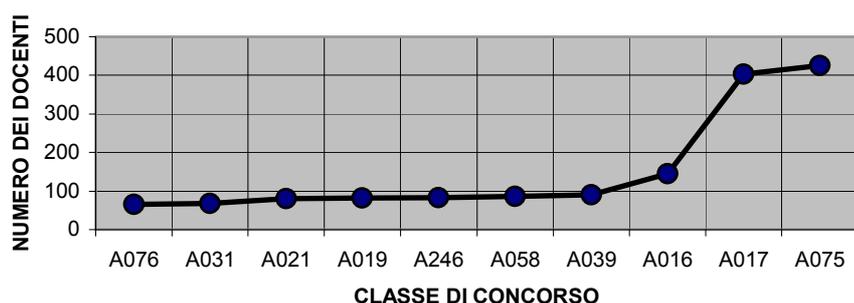
Nella sua vasta relazione, il relatore, ha evidenziato che era indispensabile per i docenti delle due classi di concorso chiedere al Ministero, alle singole Università, ai partiti politici e ai sindacati della Scuola una «Formazione universitaria seria ed accurata». Venne formulata una proposta di un corso di laurea triennale in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione rivolto ai docenti abilitati di «Trattamento testi e dati» delle due classi di concorso. Era l'unico passo da farsi sia per elevare la cultura degli insegnanti diplomati sia per risolvere il problema dei soprannumerari in anticipo. In questo caso, erano i docenti a doversi pagare la retta universitaria e non il Ministero dell'Istruzione!

Un simile «progetto culturale», elaborato in ogni sua parte, aveva anche una tabella di riconoscimento dei crediti formativi maturati nei diversi anni di insegnamento, formazione e aggiornamento a cui le Università si dovevano attenere.

Al termine del percorso universitario mirato, i docenti dovevano passare automaticamente al VII livello retributivo e poter spaziare dalle elementari alle superiori, con la possibilità di insegnare, nel primo ciclo, nel sistema dei Licei e della Formazione Professionale proposto dalla riforma Moratti, nella classe di concorso unificata «A075 - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione».

Attualmente il Ministero dell'Istruzione, ha disposto un diverso piano per gli insegnanti di queste discipline le cui graduatorie sono in «esubero».

ALCUNE CLASSI DI CONCORSO IN ESUBERO



L'offerta del Ministero non sempre funziona per tutti i docenti...

partiranno non prima del mese di marzo 2003 e dovrebbero essere organizzati a livello regionale qualora il numero degli insegnanti risultasse esiguo a livello provinciale.

Dalla «TABELLA A» risultano al 1° posto i docenti della Classe di concorso **A075** con ben **425** soprannumerari e al 10° posto i docenti della **A076** con **65** unità.

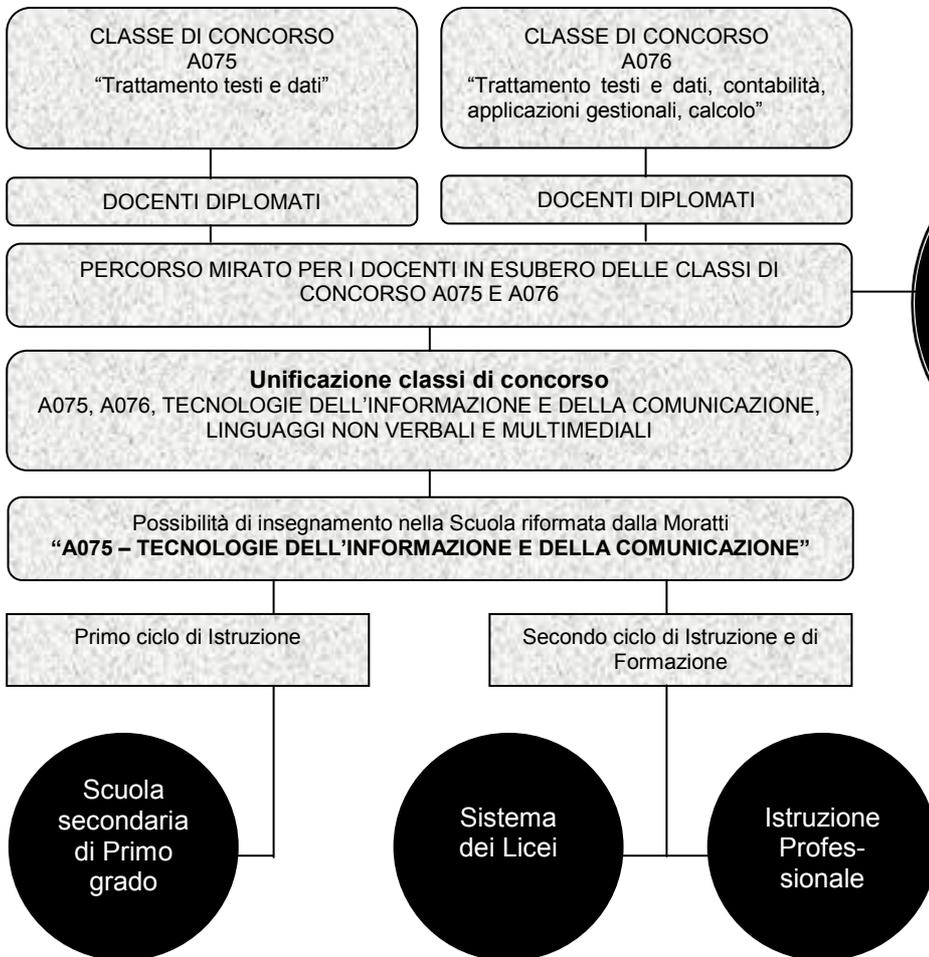
Il presidente nazionale dell'Assodolab commenta: «Siamo alle solite! I docenti della A075 e A076 sono in esubero. Per loro non è stato fatto nulla o quasi in questi ultimi anni per contenere questi

A075	425
A017	404
A016	145
A039	90
A058	86
A246	83
A019	82
A021	80
A031	67
A076	65



Proposta mirata Assodolab per i «docenti in esubero» delle classi di concorso A075 e A076.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



*Le quattro discipline
devono essere
«unificate» nella
A075 "Tecnologie
dell'Informazione e
della
Comunicazione.*

L'Assodolab, pur ritenendo ancora valida la proposta iniziale della "Laurea breve" si pone a disposizione del Ministero per integrare la sua proposta con quella di un corso di riconversione. Nel concreto, si ritiene che, visto l'impegno comunque richiesto per la partecipazione al corso, questo non sia fine a se stesso ma consenta l'acquisizione di idonee competenze e capacità per l'insegnamento da parte degli insegnanti di Trattamento testi della "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione". Solo in questo modo sarà possibile eliminare o ridurre gli insegnanti in esubero, considerato che l'insegnamento di questa disciplina rappresenta l'unica possibilità di inserimento nella scuola per i docenti della A075. Naturalmente, questo deve condurre ad una unificazione delle classi di concorso A075 "Dattilografia e

Stenografia", A076 "Trattamento testi e dati, contabilità, applicazioni gestionali, calcolo", "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" e "Linguaggi non verbali e multimediali" ed una parità retributiva a parità di mansioni con gli insegnanti laureati, a cui attualmente è delegato l'insegnamento delle "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione". La proposta può essere così schematizzata (vedi schema). Solo in questo modo, secondo il rappresentante dell'Assodolab, si elimineranno definitivamente gli esuberi. Ci auguriamo che questa volta la proposta venga presa in considerazione dall'attuale Ministro altrimenti torneremo a parlare dello stesso problema all'infinito o dopo aver effettuato il corso di riconversione chissà in quale «strana disciplina»!

Agodel



Progetto Sirio: al «Silone» il lavoratore diventa studente.



*La formazione
continua degli adulti
nella scuola
pubblica: una
opportunità da non
perdere.*



All'Istituto "Ignazio Silone" di San Ferdinando di Puglia, in provincia di Foggia, il lavoratore diventa studente nelle ore pomeridiane e serali.

Per i lavoratori, giovani o adulti che siano, in questa cittadina sono stati attivati da alcuni anni dei «corsi serali» denominati «Progetto Sirio» volti al conseguimento del diploma di secondo grado quale "Ragioniere".

In altre scuole sulla nostra Penisola vi sono corsi che permettono allo studente-lavoratore di conseguire altri titoli, quali: "Geometra", "Perito Industriale", "Perito Turistico" e "Perito Aziendale e Corrispondente in Lingua Estera". Le finalità del progetto Sirio, nelle diverse scuole, si può sintetizzare in quattro punti: *garantire* a tutti il diritto allo studio in qualsiasi momento della propria vita; *qualificare* giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la "licenza media" non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa; *consentire* la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono riconsiderare o debbano ricostruire la propria identità professionale; *valorizzare* o *potenziare* l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti.

La struttura del progetto Sirio al "Silone" è caratterizzata da un biennio e da un triennio di 25 ore settimanali cadauno, distribuite in cinque giorni settimanali. Inoltre, il consiglio di classe ha a disposizione un pacchetto di 5 ore settimanali aggiuntive per gli "itinerari formativi differenziati". Le valutazioni vengono effettuate con voto unico.

L'inizio delle lezioni varia da Istituto a Istituto secondo la necessità degli studenti che vi partecipano. Ad esempio in questa scuola l'orario delle lezioni iniziano alle ore 15:30 e terminano alle ore 19:30. Le caratteristiche strutturali del progetto riguardano inoltre: la flessibilità e modularità per quanto concerne l'orario di lezione; il calendario scolastico; l'aggregazione degli studenti per gruppi scolastici e per livelli di apprendimento; forme di insegnamento a distanza. Per quanto riguarda i «crediti formativi», il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, riconosce: le competenze già possedute dagli studenti-lavoratori in seguito a studi compiuti e certificati da titoli (crediti formali); le esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali). Il vantaggio per lo studente è riconducibile all'esonero dalla frequenza delle "discipline" o dei "moduli" delle stesse per le quali sono riconosciuti i crediti e consentono allo studente accessi differenziati al percorso scolastico. Un'altra caratteristica del progetto Sirio è l'istituzione della

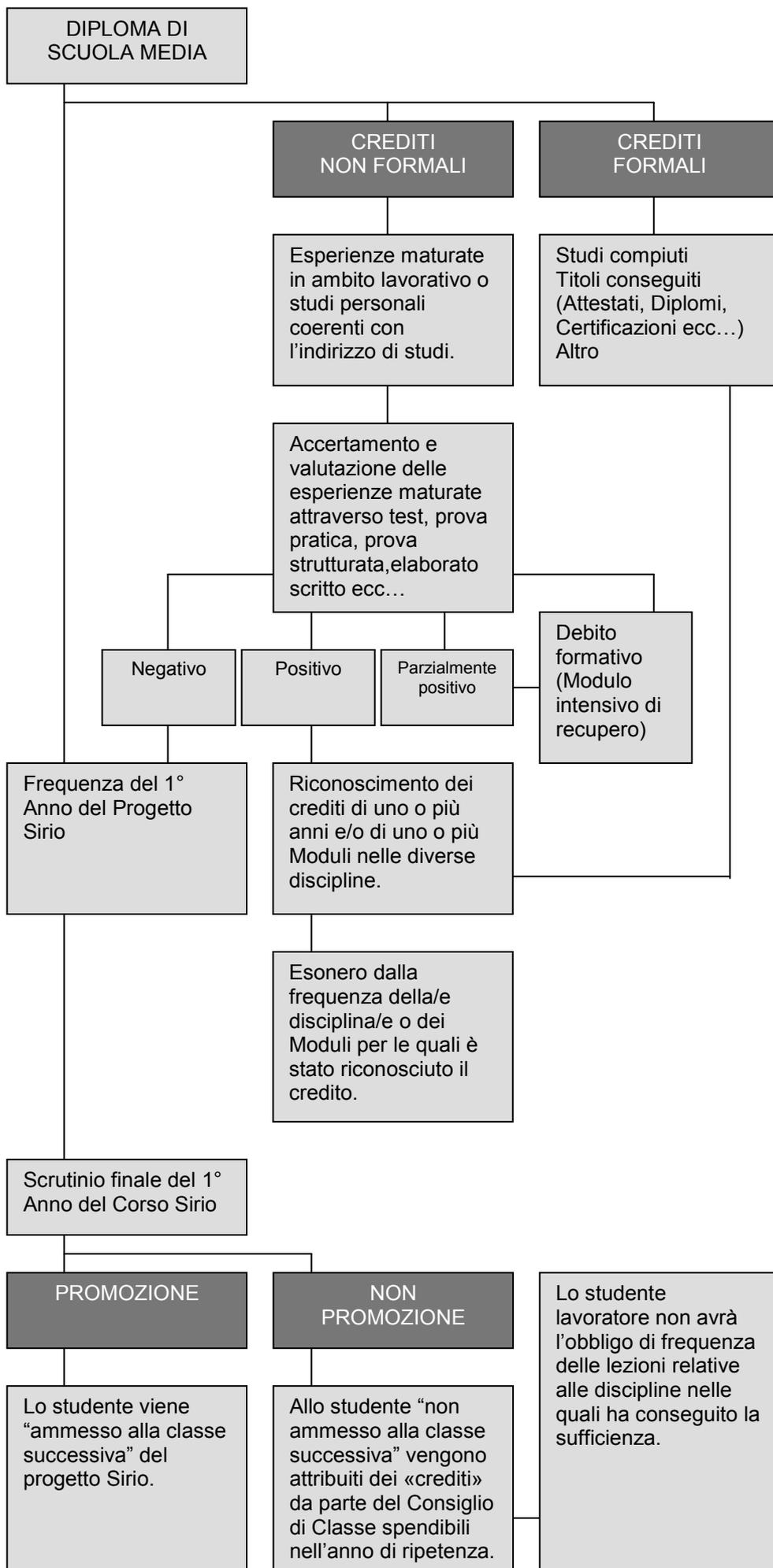
funzione di «Tutoring», praticamente, è uno dei docenti del consiglio di classe che ha il compito di svolgere una serie di attività di assistenza e supporto agli studenti per quanto riguarda: l'inserimento nel sistema scolastico; l'attivazione di strategie idonee per colmare le lacune di ingresso o quelle venutesi a creare durante il percorso scolastico; la scelta del percorso formativo più ottimale a ciascun studente-lavoratore. Al "Consiglio di classe" spetta senza alcun dubbio il «coordinamento didattico». Esso ha il compito di definire: la distribuzione degli incarichi per il recupero degli insuccessi scolastici; i raccordi e le integrazioni delle diverse discipline impartite; gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica; le metodologie didattiche più idonee alle caratteristiche degli studenti; l'organizzazione delle attività; le forme di autovalutazione; i criteri di valutazione; le modalità di attuazione dell'area di progetto. Notevole importanza, in questo caso, riveste la figura del "Coordinatore del progetto". Il «contratto formativo» esistente per gli alunni del "diurno" diventa ancora più importante per gli studenti del "corso serale". L'obiettivo in questo caso è quello di: coinvolgere lo studente adulto nella definizione dei percorsi formativi in modo da risvegliare fiducia nell'istituzione scolastica; rinforzare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. Anche "gli strumenti" sono diversi, si potranno utilizzare: colloqui prima dell'iscrizione al corso; test di ingresso; definizione di crediti e debiti formativi; proposta formativa delle singole materie impartite nel corso.

Non rimane a questo punto uno spazio per augurare a tutti i lavoratori che frequentano un simile percorso culturale e a quelli che si accingono a farlo «buon lavoro»!

Agodel

Sotto, particolare di uno studente impegnato in laboratorio di Informatica; a sinistra, alcuni discendenti davanti all'Istituto "Ignazio Silone".





Percorso individualizzato per lo studente lavoratore nel «progetto Sirio».



Attraverso il riconoscimento dei «crediti» si può ridurre gli anni di permanenza a Scuola.

Trattamento testi
e dati:
programmare
per «moduli» nel
progetto Sirio.



*Per il «Sirio»
occorre effettuare un
«mix» tra Tecnologia
dell'Informazione e
della Comunicazione
e Trattamento testi e
dati.*

10



Trattamento testi e dati

Sirio

Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione

L'insegnante di "Trattamento testi e dati" nel «Progetto Sirio» deve tener conto di alcuni fattori importanti.

Il primo è quello riferito alle esigenze didattiche vere e proprie, indirizzate a un'utenza adulta e matura che presenta in genere notevoli differenze nella preparazione di base o di partenza. Nelle classi, si possono trovare studenti che esercitano la professione di carabiniere, estetista, gommista, musicista insegnante, casalinghe, sottufficiali di polizia penitenziaria, commessi dei più disparati settori del terziario, pizzaioli, addetti ai servizi di pulizia, sottufficiali dell'Esercito, studenti in attesa di occupazione o qualsivoglia altra attività.

Un altro elemento da tener presente in sede di programmazione per "moduli" è quello legato alla discontinuità della frequenza per problemi legati al lavoro, alla famiglia, agli orari non sempre ottimali e coincidenti con la frequenza di un simile corso pomeridiano o serale.

Per questi studenti che intendono accrescere il loro bagaglio culturale o che aspirano all'avanzamento di grado nel loro percorso lavorativo, occorre prevedere un piano di intervento che miri ad una "attività di accoglienza iniziale", con dei "moduli propedeutici" riferiti sia al Trattamento testi e dati sia alla Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione.

Nel corso dei due anni scolastici gli esercizi pratici da svolgere nella disciplina "Trattamento testi e dati" devono essere fusi con quelli della "Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione" ed essere prevalentemente studiati e mirati per "gruppi di soggetti", tenendo conto delle professioni attuali svolte dagli studenti e/o dalle loro aspirazioni future.

Solo operando in questo modo è possibile coinvolgere tutti i discenti attraverso lo

studio di fatti o situazioni che li riguardano da vicino e che possono essere proficuamente utilizzati per migliorare le proprie conoscenze e competenze.

E' bene quindi che l'insegnante di Trattamento testi effettui un sondaggio iniziale sulla professione esercitata dagli studenti in modo da individuare sin da subito quali sono gli esercizi che possono essere svolti da tutti e quelli da svolgere per "gruppi omogenei".

Successivamente si dovranno formare dei sottogruppi all'interno del "gruppo classe" in modo da dare, là dove è possibile, esercizi differenziati per ogni tipo di attività.

In questo caso è preferibile raggruppare gli studenti che frequentano la stessa classe per "professioni".

Qualsiasi attività didattica relativa all'utilizzo di Microsoft Word, Excel, Access e quelle relative alla Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, dovrà prevedere tre fasi: due momenti comuni a tutti gli studenti lavoratori caratterizzati da una «fase iniziale comune» e da una «fase intermedia comune» e un terzo modulo «fase finale per gruppi di studenti» differenziata a secondo l'attività lavorativa svolta da ciascuno studente o gruppo di studenti.

Ai soggetti che non prestano una attività in proprio o di lavoro dipendente e a coloro che desiderano cambiare tipo di attività dopo il conseguimento del diploma quinquennale dell'Istruzione Tecnica si cercherà di far seguire il programma dell'IGEA, opportunamente riadattato per il numero di ore previsto dal Progetto Sirio.

Anche in quest'ultimo caso gli esercizi da somministrare saranno strutturati in base alle professioni che il discente aspira.

Agodel

**FASE
INIZIALE**

**FASE
INTERMEDIA**

**FASE
FINALE**

Momenti comuni
a tutti gli studenti

Momenti diversificati
per gruppi di studenti

CHI LEGGE ASSODOLAB?

Il Ministero dell'Istruzione
I Sindacati
I Centri Servizi Amministrativi
Gli Uffici Scolastici Regionali
I Rettori delle Università Italiane
I Politici della VII Commissione della Camera dei Deputati
I Politici della VII Commissione permanente del Senato
Gli Enti e le Istituzioni che si occupano della Scuola
I Soci dell'Assodolab
I Docenti delle classi di concorso A075 e A076
Gli Insegnanti tecnico-pratici
I Dirigenti Scolastici
Altre personalità

GLI OBIETTIVI EDITORIALI

Portare a conoscenza dei lettori dei problemi che investono la Scuola Secondaria Superiore ed in particolare modo i docenti diplomati di "Trattamento testi e dati" della classe di concorso A075 e A076 e gli altri insegnamenti di Laboratorio. Proporre con studi appropriati e di settore le possibili soluzioni del caso. Valorizzare le discipline di Laboratorio e la "Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione" quale disciplina proveniente dalle classi di concorso A075 e A076 e graduale passaggio da queste ultime al TIC tramite un percorso formativo universitario rivolto ai docenti abilitati.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

La quota di adesione può essere effettuata anche tramite:

BONIFICO BANCARIO

Beneficiario: ASSODOLAB –
Via Cavour, 76 – 71049
TRINITAPOLI FG.
Appoggio Bancario: POSTE
ITALIANE FOGGIA
Cin: L, *Codice ABI:* 07601, *CAB:*
15700, *Numero Conto:*
13014758.

Se credi in quello che facciamo e desideri associarti invia la tua quota associativa sul conto corrente postale n. **13014758** intestato ad:

ASSODOLAB
Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio
Via Cavour, 76 – 71049 TRINITAPOLI FG – Italy

A noi sembra che l'importo sia davvero modesto per uno strumento che, per le sue caratteristiche editoriali del settore educativo e informativo, rappresenta un binomio di chiarezza ed affidabilità.

Siamo convinti che la tua presenza nel nostro gruppo associativo ed editoriale non potrà che portare beneficio a tutti i colleghi delle nostre discipline.

Se sei **"SOCIO ASSODOLAB"** ed hai un tuo sito Internet, hai diritto all'inserimento di un link sulla pagina www.assodolab.it senza pagare alcun Euro! I migliori siti verranno pubblicati anche sulla prossima rivista.

Assodolab

E' APERTA LA CAMPAGNA ASSOCIATIVA – Anno 2003

Soci ordinari Persone fisiche (quota di adesione Euro 25,00)	Al "socio ordinario" spetterà la tessera da socio e tutte le comunicazioni periodiche che l'Associazione avrà cura di fare.
Soci sostenitori Persone fisiche (quota di adesione Euro 37,00)	Al "socio sostenitore" spetteranno tutti i privilegi di associato, compreso il materiale che l'Associazione pubblicherà durante l'anno: bollettino informativo, rivista, giornalino, newsletter, notiziario ecc.
Socio benemerito Persone fisiche (quota di adesione Euro 37,00)	Al "socio benemerito" spetteranno tutti i privilegi di associato, compreso il materiale che l'Associazione pubblicherà durante l'anno: bollettino informativo, rivista, giornalino, newsletter, notiziario ecc.
Soci speciali Enti, Società, Istituzioni pubbliche e private, Associazioni ecc... (quota minima di adesione Euro 37,00)	Al "socio speciale" (Enti, Società, Istituzioni pubbliche, Associazioni ecc...) spetteranno tutti i privilegi di associato, compreso il materiale che l'Associazione pubblicherà durante l'anno: bollettino informativo, rivista, giornalino, newsletter, notiziario ecc.

Il primo passo per entrare a far parte della grande famiglia ASSODOLAB?

La quota associativa!



Fiera Nazionale del Carciofo Mediterraneo e del Prodotto Ortofrutticolo.

Sono numerose le sagre e le fiere nel nostro Paese, quasi tutte meritevoli di attenzione. Troviamo proprio di tutto: la sagra delle ciliegie, del pesce, della pecora, della lumaca, del pecorino, del vino locale, delle erbe spontanee, della semola e salsiccia, del tonno, delle pesche, del formaggio, delle olive, delle fave, del miele, del pane, del dolce, delle castagne, della zucca, del tartufo nero ecc..., ma sono poche quelle che superano la quarantesima edizione.

Oltre a quelle citate c'è ne sono delle altre che racchiudono altri prodotti della nostra «terra» tra cui, quella che si è svolta a San Ferdinando di Puglia, in provincia di Foggia, dal 26 al 29 ottobre scorso.

La «42ª Fiera Nazionale del Carciofo Mediterraneo e del Prodotto Ortofrutticolo» è il titolo dell'iniziativa curata dall'Amministrazione Comunale della città in collaborazione con i Comuni di Trinitapoli, Margherita di Savoia, Provincia di Foggia e Regione Puglia.

E' senza alcun dubbio un «punto di partenza» per promuovere la diffusione del prodotto genuino di questa terra e di tutti i prodotti ortofrutticoli coltivati nel

«basso tavoliere».

Fragranze, tenerezze e delicatezza del carciofo è il gusto di questo ortaggio così amato dai «palati raffinati» della zona ed alcune aziende agricole del territorio ne hanno fatto l'attività principale della loro produzione.

Nel corso degli ultimi anni, il numero dei visitatori e quello degli stands delle aziende che vi hanno preso parte, è aumentato sempre di più.

Quest'anno, ad esempio, erano presenti più di 100 stand allestiti dall'Amministrazione Comunale e dalla Commissione Consigliere Fiera oltre quelli dislocati sul viale centrale della cittadina pugliese.

La buona riuscita delle fiere degli anni precedenti, l'instaurazione di una commissione ad «hoc» unita al «saper fare» delle attività del primo cittadino del comune, prof. **Carminè Gissi**, sono stati sicuramente i fattori che hanno influito positivamente sullo sviluppo della manifestazione.

Non sono mancati momenti di crescita culturale con iniziative di conferenze che hanno visto gli interventi degli specialisti dell'alimentazione, rappresentanti del Centro Nazionale delle Ricerche di Bari, di Senatori ed Onorevoli dell'attuale legislatura, dei Sindaci dei paesi limitrofi, dei docenti di Economia e Politica agraria dell'Università di Bari, dell'Ufficio ISTAT e di altri illustri personaggi.

Per quattro giorni consecutivi le aziende di questo territorio hanno esposto i loro prodotti ortofrutticoli trasformati e non, e ci sono stati anche momenti dedicati alla «vendita».

Interessanti le conferenze susseguitesi in questi giorni: «La proprietà curative del carciofo. Esperimento in corso presso l'Istituto per le malattie cardiovascolari dell'Università di Perugia», «Formazione professionale e sviluppo del comparto agro-alimentare», «Il comparto agro-alimentare nelle politiche di sviluppo regionali e comunitarie», «L'economia agricola della Capitanata e la Comunità Europea», «Il censimento dell'agricoltura e le statistiche agricole», «L'Agenda 21 Locale: appuntamenti per lo sviluppo sostenibile», «Assistenza tecnica ed innovazioni tecnologiche in agricoltura», «Il rilancio dell'agricoltura per un nuovo modello di sviluppo», «Olio extravergine d'oliva e dieta mediterranea», «L'Agro-industria nel Progetto Integrato Territoriale Nord-Barese: esperienze in atto dello sviluppo locale».

Intanto gli organizzatori, pensano già alla prossima edizione che sarà certamente più grande di quella realizzata quest'anno. Non ci resta che augurare «buon lavoro» ed auspicare che per la prossima edizione si possa gustare un piatto di pasta condita con «sugo di carciofi», accompagnato naturalmente da un buon bicchiere di vino «gioioso» in ogni stand!



Sopra, gli alunni della I°C in visita allo stand, sotto, l'entrata della Fiera.

Mancava la vera degustazione del carciofo e dei suoi derivati negli stand delle aziende pugliesi.



Hanno preso parte alla «41ª Fiera» anche alcuni Istituti di Istruzione Superiore della zona: l'ITAS «G. Pavoncelli» e l'ITIS «A. Righi» di Cerignola, l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione «A. Moro» di Margherita di Savoia e l'Istituto «Ignazio Silone» di San Ferdinando di Puglia. La presenza continua, durante l'intera manifestazione, dei dirigenti scolastici, Francesco Cirillo, Palma Guercia, Pietro Dragonetti e Carmine Gissi, unita a quella dei docenti dei rispettivi Istituti che hanno dato la loro disponibilità alla «presenza in Fiera», è stato un momento importante per l'intera comunità. E così, a ricevere il pubblico allo stand dell'Istituto Agrario vi erano diversi giovani che frequentano la stessa scuola. Parla **Filannino Giuseppe**, alunno di V^B che, dopo aver descritto l'Istituto scolastico nel suo complesso, sottolinea la presenza delle discipline «pratiche» e di «laboratorio» presente nel corso degli studi e sulle attività extrascuolastiche attuate. Continua l'amico **Dargenio Angelo** della classe IV^A che ci sottolinea altresì la produzione e l'imbottigliamento di vini ad opera dello stesso Istituto. Alcuni visitatori, incuriositi da alcuni attrezzi ed ampolle presenti su di un «bancone» chiedono allo studente una dimostrazione pratica. In modo disinvolto, lo studente erudisce i presenti ed inizia l'esperimento «chimico» con il «distillatore» che consente di calcolare l'acidità volatile del vino. Nel giro di qualche minuto, dopo la parte pratica su un campione di vino portato da un anziano agricoltore ecco il responso: «Mi dispiace comunicarle che l'acidità del vino in questione è superiore alla norma di ben due gradi».

Ringraziamo dell'esperimento e passiamo allo stand dell'Istituto Industriale «A. Righi». Uno stand dalla presenza attiva di numerosi studenti dell'Istituto che cedono la parola ad un loro amico **Giuseppe Gentile** della classe V^A, sezione informatica. Il giovane studente ci spiega brevemente quali discipline vengono impartite nell'Istituto e si sofferma principalmente sull'informatica e la matematica e sui costosi «attrezzi» portati in Fiera. Successivamente afferma che l'Istituto effettua anche un corso sperimentale denominato «Liceo Scientifico Tecnologico» che permette allo studente di conseguire, al termine del quinquennio, un diploma di

La visita del dirigente scolastico del «Silone».



Sopra, lo stand dell'IPSSAR «A. Moro», a destra, lo stand dell'ITAS «Pavoncelli» e quello dell'ITIS «Righi».

maturità scientifica con una solida preparazione di base umanistica con conoscenze e competenze «scientifico tecnologiche».

L'Istituto ha anche in attivo un corso per «operatore meccanico» antimeridiano e serale e stampa un proprio giornalino d'Istituto dal nome «Club ITIS» che è giunto al quarto anno consecutivo. Passiamo velocemente allo stand successivo, quello dell'I.P.S.S.A.R. «A. Moro» di Margherita di Savoia. I docenti presenti allo stand lasciano il posto ad uno studente per parlare dell'Istituto e delle attività pratiche che vengono svolte. Così, in modo raffinato ed educato l'alunno in tenuta da «ricevimento» ci spiega che il percorso formativo si articola in un biennio comune, in un monoennio di qualifica che consente di ottenere l'attestato di «Operatore dei Servizi di Ristorazione» nel settore Cucina e in quello di Sala/Bar, e quello di «Operatore dei Servizi di Ricevimento». Poi vi è un biennio di «post-qualifica» per conseguire il diploma quinquennale di maturità. Importantissima la loro presenza in Fiera sia per la «ristorazione», sia per il «ricevimento del pubblico» nel maxi stand destinato alle conferenze e dibattiti. Ultimo stand visitato è stato quello dell'Istituto Tecnico Commerciale «Ignazio Silone» di San Ferdinando di Puglia. Qui abbiamo incontrato diversi ragazzi e ragazze del triennio che ci hanno illustrato i corsi esistenti nell'Istituto: Igea, Programmatori, Abbigliamento e Moda, Sirio (progetto frequentato da numerosi lavoratori nelle ore serali) e Turismo. Lo stand era attrezzato soprattutto per quanto riguarda i computer, mezzi multimediali per la proiezione di CD-ROM, proiezioni video relative alle attività svolte nel corso degli anni dagli studenti, modelli della «confezione» eseguiti nel corso di Abbigliamento e Moda. In definitiva possiamo affermare che in questa manifestazione oltre a padroneggiare tutti gli ortaggi del mondo agricolo, vi era soprattutto la presenza di un pubblico giovanile impegnato sia a scuola che a casa e sono stati proprio loro i «veri protagonisti» in questi quattro giorni della Fiera con le loro dimostrazioni sul «sapere» e «saper fare».

Agodel

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

I giovani studenti sono stati i veri «protagonisti» della Fiera con delle dimostrazioni sul «saper fare».



Il sito
dell'Assodolab
ha raggiunto i
100mila «klik»
negli ultimi dieci
mesi.

Sono superiori ai 100mila i «collegamenti» effettuati dai «navigatori di Internet» con il sito www.assodolab.it nel periodo che va dal 10 Febbraio ad Ottobre 2002. Non sono unicamente i soci ad entrare in questo sito, ma anche dei semplici curiosi, navigatori in cerca di notizie dal mondo della Scuola, responsabili di altre Associazioni, del Ministero dell'Istruzione, Università, politici ecc... In particolare, sono i docenti di «Trattamento testi e dati» e gli insegnanti «Tecnico-pratici» a «fare visita» all'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio che ha la propria sede a Trinitapoli in provincia di Foggia. Un edificio dell'ottocento che momentaneamente è in fase di ristrutturazione ma che comunque riesce a soddisfare le esigenze dei soci e simpatizzanti. «Non c'è quindi, alcun bisogno di pubblicizzare ulteriormente il sito www.assodolab.it fino a quando i dati rimangono tali e si riesce a conservare questa media, ma ci farebbe enormemente piacere se il nostro sito fosse indicizzato da tutti i motori di ricerca sia italiani, sia quelli internazionali allo stesso modo» afferma il presidente

nazionale dell'Associazione in una conferenza stampa. Oramai, tra un miliardo o quasi di pagine disponibili nel World Wide Web, e migliaia di pagine che si aggiungono ogni giorno, il sito dell'Assodolab riesce a distinguersi nella folla «internetiana».

E' un sito che per il momento conserverà l'attuale impostazione, mentre si prevede che la nuova «veste grafica» verrà inserita «on-line» nel mese di agosto 2003.

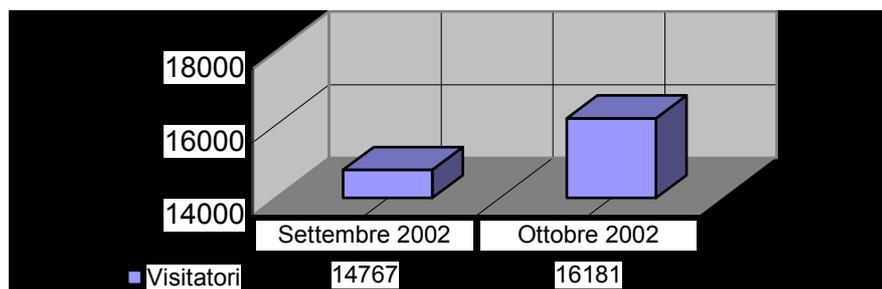
La presenza dell'Assodolab su Internet è quella di ampliare la propria immagine sul mercato e raggiungere sempre un più elevato numero di soci. Certo, «non basta esserci» ma «occorre farsi trovare» e questo diventa più difficile. In questo caso converrebbe affidarsi ad aziende specializzate per rendersi visibile, farsi conoscere e promuovere la propria presenza in Internet.

Ma tutto questo ha un «costo» annuale non indifferente! E l'Assodolab che ha le proprie «entrate» unicamente dai soci con la campagna tesseramento annuale, non può permettersi, almeno per il momento, una simile spesa. I principali servizi offerti da queste aziende sono: la registrazione nei motori di ricerca, la creazione e la divulgazione di banner pubblicitari, l'invio di e-mail promozionali. Non dimentichiamo che i «motori di ricerca» sono «archivi di dati» che contengono informazioni dettagliate su un gran numero di pagine Web; sono quindi uno strumento principale per rendere visibile una Associazione o una qualsiasi Azienda in Internet e di conseguenza è il punto principale dell'utente in cerca di informazioni.

Attenzione però! Non basta essere registrati in uno o più «motori di ricerca» per «essere trovato». E' il «posizionamento» del proprio sito nei principali motori a fare la «differenza». Se un sito è indicizzato ma non compare nelle primissime pagine della ricerca è come se non fosse «on-line». Tra i «motori di ricerca» occorre anche saper scegliere quelli più frequentati in relazione al mercato potenziale che si desidera raggiungere. La registrazione in questi «motori» è un'operazione complessa e delicata che richiede una approfondita esperienza e conoscenza delle tecniche di programmazione e di linguaggi specifici in ambiente Internet. Non è sufficiente l'inserimento di «parole chiave» ma occorre che tutte le pagine del sito devono essere preparate in maniera specifica «indicizzandole correttamente» per consentire ai motori di ricerca di «trovare» il sito specifico anziché un altro dello stesso tipo, dando ovviamente la precedenza ai siti con i contenuti più chiari. Inoltre, non bisogna dimenticare che ciascun motore di ricerca ha delle proprie regole per «catturare» le pagine Web e censire i siti proposti.

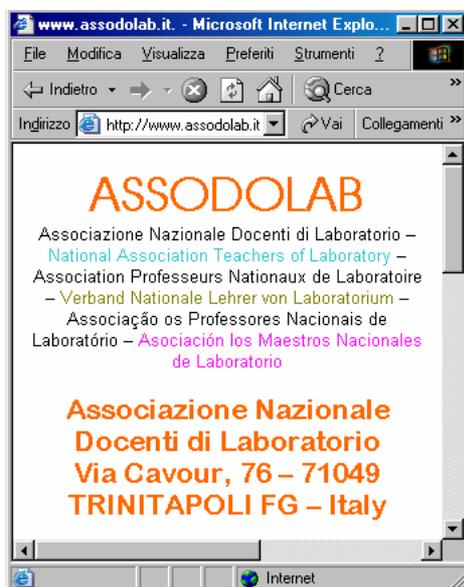
Non resta che augurare «Buona navigazione a tutti!».

NUMERO DEI VISITATORI NEGLI ULTIMI MESI



Il presidente
dell'Assodolab
ringrazia i
«navigatori» ma
auspica un
incremento dei soci.

Sopra, le statistiche dei visitatori prodotte da Analog, elaborate dal webmaster dell'Assodolab, sotto, particolare del sito dell'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio.



MOTORI DI RICERCA	INDIRIZZO INTERNET	Assodolab	Agostino Del Buono
	www.google.it	20	5
	www.supereva.it	20	5
	www.yahoo.it	20	2
	www.iltrovatore.it	20	0
	www.jumpy.it	8	0
	www.altavista.it	5	0
	www.exite.it	5	0
	www.msn.it	4	3
	www.lycos.it	4	0
	www.virgilio.it	2	1

Sopra, posizionamento di alcuni motori di ricerca in base alla richiesta "Assodolab" e "Agostino Del Buono".

I sistemi oggi disponibili per promuovere i siti sono «cinque più uno». Dei «cinque» fanno parte la promozione attraverso Internet e ciò riguarda: il posizionamento del sito nei motori di ricerca; l'acquisto di pacchetti di visite su circuiti di "pay per visit" o di "pay per click"; le operazioni di scambio banner o link; la sponsorizzazione mediante banner, logo o testi; la diffusione informativa mediante newsletter. Il «più uno» è rappresentato dal "supporto cartaceo" formato per lo più da volantini, manifesti, striscioni pubblicitari, depliant, giornali e riviste. E' proprio sulla «rivista trimestrale» dell'Assodolab che viene pubblicizzato il sito dell'Associazione ed è proprio da quel punto in avanti che viene maturata la possibilità di «visitare» il sito a cui appartengono i docenti della classe di concorso "Trattamento testi e dati" A075 e A076 nonché gli insegnanti tecnico-pratici delle scuole italiane. Anche per una sola volta il docente che insegna e che riceve puntualmente la rivista a casa è tentato di aprire il sito dell'Associazione. E' ovvio che più copie della rivista vengono messe in circolazione, più è alto il numero dei visitatori del sito. Ma facciamo un passo indietro. Quali sono i «motori di ricerca» che hanno «censito» il sito dell'Assodolab? E con quale intensità? Qual è la ripetenza della parola chiave indicizzata dal motore? Abbiamo setacciato alcuni motori di ricerca per stilare una classifica ben precisa e forse ci siamo riusciti. Siamo entrati nei diversi «motori di ricerca italiani» ed abbiamo inserito le «Keyword» che meglio

caratterizzano i contenuti del sito: la voce "Assodolab" e "Agostino Del Buono". Il posizionamento del sito che abbiamo tenuto presente è quello relativo alle prime due pagine dei motori che generalmente è di un numero pari a 20 link.

Al primo posto si è classificato il motore "Google" «ex aequo» con "SuperEva" con 20 link alla voce "Assodolab" e 5 link alla voce "Agostino Del Buono", seguono ad una distanza molto ravvicinata i siti "Yahoo! Italia" e "iltrovatore". Dai 20 link si scivola agli 8 dello "Jumpy", seguono il sito della "Excite" e quello di "Altavista" con soli 5 link alla voce "Assodolab" mentre non appare nessun link alla parola "Agostino Del Buono". All'ottavo classificato risulta il motore "Msn" con 4 link alla voce "Assodolab" e con 3 link collegati ad "Agostino Del Buono". Seguono alle ultime due posizioni il motore di ricerca della "Lycos" e quello di "Virgilio". Questa è stata la classifica curata recentemente dalla presidenza dell'Associazione. E' da tenere presente che sono stati presi solo ed unicamente i link dei motori di ricerca che contenevano le due parole ben visibili sullo schermo. Nel mese di Febbraio 2003 verranno effettuati altre ricerche del genere con la parola "Trattamento testi e dati", "Associazione di insegnanti" o altre ancora e verrà stilato anche lì una graduatoria così come è stata effettuata in questa occasione. Non rimane che attivarsi affinché i motori di ricerca non diventino ultimi della classifica.

Agodel

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

La recensione dell'Assodolab nei «motori di ricerca italiani».

I docenti che hanno presentato nella loro Scuola il progetto «Prima gara d'Istituto di Trattamento testi» e che intendono aderire alla «Gara Nazionale dell'Assodolab» devono comunicare il loro nominativo al presidente dell'Assodolab.

A Febbraio 2003 un'altra interessante ricerca con le parole "Trattamento testi e dati", "Associazione di insegnanti" ecc...



Mobbing: persecuzioni psicologiche e relazionali.

Sono sempre di più i casi di Mobbing in Italia, tanto da indurre i sindacati ad includere nelle «bozze dei contratti collettivi» di tutti i settori richiami al problema.

Il Mobbing sostanzialmente è un abuso perpetrato nei confronti di un lavoratore (mobbizzato) che ne subisce danni psicologici ed economici.

Lo scopo del Mobbing è quello di sopprimere un lavoratore divenuto «scomodo all'azienda», distruggendolo a livello psicologico e sociale in modo da provocarne il licenziamento o da indurlo alle dimissioni volontarie.

Lo si può considerare come un comportamento aggressivo e di violenza psicologica attuato anche dai colleghi di lavoro nei confronti di un lavoratore ben individuato.

Per «azienda» non si deve intendere però, solo una società di capitali: società a responsabilità limitata, società per azioni e via dicendo, ma tale termine deve essere inteso nel modo più ampio possibile, quindi, esteso anche a Enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative, Università,

l'allontanamento dai luoghi di lavoro può considerarsi una «forma di persecuzione». Ma vediamo di descrivere quali sono le fasi attraverso cui il Mobbing si sviluppa.

Secondo l'esperienza dello psicologo tedesco Heinz Leymann, acquisita principalmente nei Paesi dell'Europa del Nord, vengono evidenziate quattro «fasi».

Il «primo segnale» da non sottovalutare, è quello da ricercarsi all'interno di una relazione «molto positiva» sia tra colleghi che con il dirigente scolastico, che ne subisce un brusco mutamento in «negativo» dovuto a uno stravolgimento dei «posti di comando». Alcune volte la «vittima» può ricevere delle critiche sul modo di conduzione delle proprie mansioni, fino ad allora rispettato ed apprezzato dai colleghi.

La «seconda fase» il prof. Leymann, la identifica come il «Mobbing conclamato». In questo caso, il docente-vittima, subisce continui attacchi dal superiore o dagli altri insegnanti che, puntualmente, hanno lo scopo di danneggiare il «collega» preso di mira.

Gli attacchi possono essere di vario tipo ma che comunque portano a ledere la reputazione del soggetto attraverso pettegolezzi, calunnie, insinuazioni, diffamazioni, denigrazioni ecc... e lo rendono ridicolo, gli impediscono ogni forma di comunicazione ed informazioni, gli rendono impossibile svolgere il proprio lavoro di docente in modo soddisfacente e in alcuni casi si arriva anche alla minaccia. La «terza fase» si ha quando il caso diventa di dominio pubblico e quindi «ufficiale».

Molto spesso, sono proprio i «colleghi» a colpevolizzare il docente-vittima imputando la causa del problema alla sua personalità ritenuta debole e poco resistente, piuttosto che alle condizioni ambientali.

La «quarta fase» si verifica quando il docente viene allontanato o isolato nel proprio ambiente di lavoro. In questo caso egli viene dequalificato a livello professionale e gli vengono assegnati incarichi poco gratificanti o di scarso rilievo.

Il docente va in contro ad un periodo di malessere generale, caratterizzato per lo più da disturbi depressivi e psicosomatici come: mal di testa, insonnia, incubi ricorrenti, perdite dei sensi, inappetenza, difficoltà respiratorie, aggressività, svogliatezza, vomito, depressione, tremori ecc...

Ci auguriamo che i casi di Mobbing in Italia e nel Mondo siano sempre meno così da condurre una vita lavorativa «tranquilla» e «serena» e soprattutto che il datore di lavoro, come ogni buon padre di famiglia, possa progettare e organizzare, programmare e pianificare il lavoro in momenti cooperativi così da prevenire il verificarsi di questi fenomeni.

Agodel

*Negli istituti scolastici
occorrono delle
misure di ordine
generale per prevenire
qualsiasi forma di
persecuzione
psicologica.*

Istituti scolastici dalle «elementari» alle «superiori».

Sì, anche i docenti sono colpiti da questo fenomeno che è nascosto dietro ogni angolo della scuola e nell'ultimo periodo pare che il numero degli insegnanti mobbizzati sia salito.

Non è la semplice divergenza di opinioni in modo occasionale tra dirigente scolastico e docente, né tantomeno i momenti di conflitto ed eventuali problemi dovuti all'orario di lezione, al giorno libero non concesso, ad una animata discussione nel collegio dei docenti, all'obbligo di retribuzione delle ferie non godute, all'appartenenza ad un gruppo sindacale o politico diverso o quant'altro.

Questi devono essere considerati come «fenomeni naturali».

Si parla di «forme di persecuzione» quando i conflitti personali degenerano fino ad un punto tale che vi è la «mancanza di rispetto dei diritti della persona» e quindi si lede la dignità della persona stessa.

In questi casi le azioni riprovevoli o chiaramente ostili intraprese nei confronti di singoli lavoratori che determinano



Il compito del «buon docente» è quello di far eseguire con regolarità le attività didattiche, abituare lo studente alla ripartizione del tempo pomeridiano, a rispettare i tempi di consegna, a stimolare sempre più la sua creatività, a verificare eventuali difficoltà di esecuzione degli esercizi affidatogli, a servirsi del libro di testo come supporto all'attività didattica, a dare consigli su come realizzare al meglio la propria preparazione ecc... per ridurre al minimo la dispersione scolastica. Oltre a questi compiti, il «buon docente» delle classi di concorso A075 e A076 deve attuare tutte quelle forme di coinvolgimento degli studenti alla propria disciplina pratica. Va da se, che per le due materie che vengono impartite negli Istituti secondari superiori, un ruolo importante riveste la «dattilografia» e la «stenografia» in una veste «moderna». Negli ultimi anni, le discipline sono state rivalutate grazie all'introduzione delle tecnologie informatiche dando vita al «Trattamento testi e dati», alle «Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione» ai «Linguaggi non verbali e multimediali». Al docente è affidato il compito di insegnare la «tecnica» per un uso razionale delle dieci dita a tastiera cieca. L'allievo che avrà superato questo «impatto iniziale», dopo un po' di ore di allenamento potrà senza alcun dubbio a partecipare alle «gare» provinciali, regionali, nazionali e mondiali. In questo anno scolastico, ci sembra opportuno segnalare due gare a cui far partecipare i nostri giovani studenti: la prima è quella indetta dall'Assodolab, la seconda è quella dell'Intersteno. Sono due gare molto «diverse» nella loro struttura ma che hanno la stessa valenza culturale.

GARA NAZIONALE INDETTA DALL'ASSODOLAB

Alla gara possono partecipare tutti gli studenti delle «superiori» e si svolge comodamente nei vari Istituti, sotto la guida e l'esperienza degli insegnanti della disciplina. La prova, unica in tutta Italia, si svolgerà dal 20 al 25 gennaio 2003. Dopo la formazione della graduatoria di Istituto, distinti per anni di corso, i risultati firmati dal «Responsabile del progetto» e dal «Dirigente scolastico» verranno trasmessi all'Assodolab per stilare la «Graduatoria nazionale». In data 28 febbraio 2003 verranno resi noti i risultati del «1° Concorso Nazionale di Trattamento testi». L'Assodolab curerà l'intera manifestazione con la pubblicazione sulla propria rivista trimestrale gli articoli pervenuti, le foto ecc... e comunicherà con un proprio articolo l'esito della manifestazione a tutti i giornali regionali e nazionali. A tutti i docenti e agli alunni partecipanti alla «1ª Gara Nazionale» verrà rilasciato un «Attestato di partecipazione» a cura dell'Assodolab e i migliori classificati verranno premiati con targhe, trofei, coppe e medaglie offerti da Enti, Istituzioni e Aziende. Il costo per la selezione nazionale è di Euro 1,00 per ogni alunno partecipante che dovrà essere versato con un bollettino unificato intestato all'ASSODOLAB – Via Cavour, 76 – 71049 TRINITAPOLI FG – ITALY sul conto corrente postale n. 13014758 dall'Istituto o dal docente che ha curato l'iniziativa a livello di scuola. Maggiori informazioni possono essere

prelevate dal sito www.assodolab.it che verrà aggiornato tempestivamente.

GARA MONDIALE INDETTA DALL'INTERSTENO

La seconda manifestazione programmata nel nostro Paese a favore degli alunni in questo anno scolastico è quella indetta dall'Intersteno. Importantissima nel suo settore, la gara è a livello di «campionato mondiale» e il termine di iscrizione alle gare è fissato per il giorno 15 maggio 2003. Le gare di scrittura al computer sono rappresentate da: gara di velocità, gara di correzione del testo, gara professionale di trattamento del testo. Inoltre, vi sono diverse gare per la ripresa del parlato: ripresa veloce in lingua materna, gara di corrispondenza e resoconto sommario, gara multilingue, gara di trascrizione rapida. A queste gare il concorrente, studente o professionista, potrà utilizzare sia la stenografia manuale, sia la stenotipia, sia il riconoscimento vocale con l'uso dello steno-mask. Infine, vi è la «gara mondiale di scrittura al computer a mezzo Internet». La gara, in questo caso è riservata agli alunni delle scuole pubbliche e private di età massima di 20 anni ed è possibile effettuarla direttamente dal computer scolastico se collegato ad Internet. La velocità minima per essere ammessi alla gara è di 200 battute nette al minuto; la penalità massima consentita è dell'1%. Le date di svolgimento di questa competizione saranno indicate nel sito www.intersteno.it nell'apposito spazio e comunicate alle scuole che si saranno iscritte. La quota per la partecipazione alla gara in Internet è di Euro 3,00 per ogni allievo iscritto.



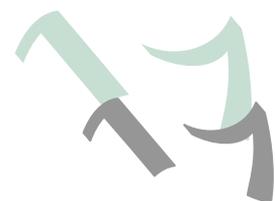
44° CONGRESSO MONDIALE INTERSTENO

Dal 15 al 19 luglio 2003, si svolgerà a Roma il 44° Congresso Mondiale dell'Intersteno. L'importantissima manifestazione culturale è riservata agli addetti ai lavori e ai docenti di Stenografia, Dattilografia, Trattamento testi e dati, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Per questa iniziativa è stato concesso l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica, il Patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione Nazionale Italiana dell'Unesco, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di altri importantissimi Enti del nostro Paese. Il comitato dell'Intersteno di Roma è rappresentato da: **Fausto Ramondelli**, presidente, **Maria Luisa Corti Crippa**, **Teodosio Galotta**, **Marcello Melani**, **Gian Paolo Trivulzio** (presidente del comitato organizzatore). Il 9 novembre 2002, si è

Due «gare» per
gli studenti
organizzate
dall'Assodolab e
dall'Intersteno.
Intersteno:
pronti al grande
evento.

tenuto a Padova la riunione del consiglio direttivo dell'Intersteno a cui ha preso parte anche la Campionessa mondiale della scrittura al computer **Helena Matouskova** di Praga. La concorrente, già campionessa di Hannover 2001 con 821 battute al minuto, per 30 minuti consecutivi, tenterà di raggiungere le 900 battute al minuto a Roma. Le attività del congresso si svolgeranno presso il Centro Congressi dello Sheraton Hotel a Roma-Eur, vicino all'edificio che ospita le competizioni per le gare di ripresa del parlato. E' una grandissima occasione per verificare l'integrazione della dattilografia e della stenografia nel campo informatico, multimediale e gli strumenti per la rapida raccolta e la diffusione delle informazioni. Le competizioni saranno un momento entusiasmante per toccare da vicino e con mano i risultati del connubio tra capacità umana e tecnologia. Non resta che visitare il sito www.intersteno.it per avere altre delucidazioni sulla manifestazione mondiale ed augurare a tutti «Buon lavoro».

Agodel



Il Senato approva la riforma Moratti.



*Il presidente
dell'Assodolab: «Ci
si augura che al
dialogo costruttivo
possa partecipare
anche la nostra
Associazione».*



Un risultato «positivo» a livello politico è l'ok del Senato al Disegno di Legge sul riordino degli ordinamenti scolastici del ministro Moratti che porta la data del 13 novembre 2002.

Infatti, è stata approvata con 124 sì, 90 no e 3 astenuti. A favore hanno votato i senatori dell'attuale maggioranza politica, contro l'Ulivo e Rifondazione Comunista.

Il Disegno di Legge è approdato così alla VII Commissione Cultura della Camera dei deputati e successivamente dovrà far fronte anche il voto in aula. Eventuali modifiche da apportare farebbero tornare il testo della Moratti al Senato.

Mentre, se andrà tutto liscio e non ci saranno valanghe di emendamenti, dopo aver ottenuto il parere favorevole, l'attuale governo avrà due anni di tempo per emanare i decreti attuativi della riforma scolastica e si proseguirà con la struttura dei cicli e la definizione dei programmi scolastici.

Ma vediamo quali sono i punti essenziali di questa riforma che ha scatenato una «enciclopedia» di protesta sia da parte dei sindacati ed associazioni degli insegnanti, sia da parte dei docenti.

Si inizia con la «**Scuola dell'infanzia**» di durata triennale. L'obiettivo è quello di concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio e sociale dei bambini. A questa scuola possono iscriversi anche i bambini di due anni e mezzo che compiono tre anni entro la data del 30 aprile successivo.

Si prosegue con il «**Primo ciclo**» di istruzione di otto anni distribuiti in 5 anni per le elementari e 3 per la scuola secondaria di primo grado.

A questo «primo ciclo» potranno iscriversi i bambini che hanno un'età di cinque anni e mezzo che compiono sei anni entro il 30 aprile successivo.

Una prima novità in questo «percorso comune» è rappresentata dalla soppressione dell'esame di Stato e al passaggio diretto alle medie.

Una seconda novità è quella che sin dal primo anno delle elementari gli alunni studieranno una lingua straniera e l'uso del computer.

Nei tre anni successivi è previsto sia l'insegnamento di una seconda lingua straniera, sia l'approfondimento dell'informatica di base.

Al termine del «primo ciclo» l'alunno dovrà sostenere l'esame di Stato e scegliere tra «scuola superiore» e «formazione professionale»: si entra così nel «**Secondo ciclo**».

Per tutti gli studenti è previsto il «diritto-dovere» di seguire i corsi di istruzione o di formazione per un minimo di dodici anni o, in ogni caso, fino al conseguimento di una qualifica entro i diciotto anni.

Il «secondo ciclo» di studi prevede da parte dello studente, un ventaglio di scelta tra otto licei così definiti: artistico, classico, economico, linguistico, musicale, scientifico, tecnologico e umanistico,

ognuno dei quali è articolato su due bienni e di un quinto anno destinato all'approfondimento dei programmi e all'orientamento universitario.

Al termine del «secondo ciclo» gli studenti dovranno sostenere l'esame di Stato per conseguire il titolo valido per l'accesso all'università.

L'altro canale per chi ha completato il «primo ciclo» di studi rimane la «Formazione professionale». Ha la durata di quattro anni più uno per chi ha intenzione di sostenere l'esame di Stato e di accedere al mondo universitario.

Dopo i 15 anni, all'apprendistato si affiancheranno periodi di stage e di tirocinio presso le imprese.

Una prima novità dei due «canali» sta nel fatto che è possibile il passaggio dello studente dal sistema dei Licei alla Formazione professionale o viceversa.

L'altra, è rappresentata da una «quota» di ore da riservare alle Regioni per i programmi scolastici di interesse specifico collegate alle realtà locali.

La riforma scolastica prospettata dalla Moratti prevede inoltre una «valutazione biennale» del profitto scolastico, quindi lo studente, dovrà attendere per ben due anni il responso della scuola di «promozione al biennio successivo» o di «non promozione al biennio successivo». Nel caso di «non promozione» l'alunno è costretto a ripetere il biennio in questione e non un solo anno così com'è strutturata la scuola di oggi.

Un periodo considerato «troppo lungo» per la maggior parte degli insegnanti attualmente in servizio nelle scuole italiane. Ci saranno comunque le normali valutazioni periodiche e annuali che non comporteranno bocciature di nessun genere. E' previsto inoltre, un voto di condotta che sarà definito in base al comportamento in classe dello studente.

In linea di massima, l'Assodolab è favorevole alla riforma della Moratti ma non vede di buon occhio la procedura d'urgenza che, parrebbe ad una mancanza di dialogo con le Associazioni di categoria dei docenti che sono i veri «attori» della scuola di oggi e di domani.

E per questo motivo che il presidente dell'Assodolab in un comunicato stampa chiede al Ministro Moratti di «essere ascoltato» per quanto riguarda l'impostazione dei programmi scolastici di Informatica di base, Trattamento testi e dati, Linguaggi non verbali e multimediali, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Ci si augura, continua il presidente, che al dialogo costruttivo possa partecipare anche la nostra Associazione per dare così, il nostro piccolo contributo alla scuola italiana che cambia in un contesto «Europeo».

Il riordino dei cicli scolastici

SCUOLA DELL'INFANZIA



Durata triennale

IL PRIMO CICLO Scuola Primaria



1° Anno

1° Biennio

2° Biennio

Scuola secondaria di primo grado



1° Biennio

Anno conclusivo

IL SECONDO CICLO

LICEO 1° Biennio



2° Biennio



FORMAZIONE PROFESSIONALE



Triennio



ESAME DI STATO

Formazione tecnica superiore/Laurea

Nel controllare lo scontrino della spesa, al fine di verificare concretamente la "variazione" dei prezzi dovuta all'ingresso dell'Euro, ho notato una qualche discordanza, non sui prezzi praticati (beninteso, avevo già "preventivato" un certo aumento ... e non solo dovuto agli arrotondamenti!) ma sul prezzo pagato per alcuni prodotti in *offerta speciale*!

La prima volta che mi è capitato non ci ho dato molto peso: non avendo una "memoria di ferro" ed avendo comperato molti prodotti, ho creduto di essermi sbagliato oppure di aver involontariamente preso un prodotto "a prezzo pieno" piuttosto che il suo "vicino" in offerta!

L'*evento strano*, che si è ripetuto anche altre volte e in diversi supermercati, mi ha indotto ad escogitare un sistema, peraltro molto semplice, per dissipare il dubbio che oramai mi tormentava: ho deciso di acquistare, in diversi supermercati, soltanto i prodotti in "offerta speciale" in maniera che, anche non ricordando esattamente il prezzo di ogni singolo prodotto (o della *tris*, per le classiche offerte 3X2), potessi avere, senza utilizzare penna e taccuino, un riscontro immediato dallo scontrino (solitamente, lo sconto praticato è evidenziato immediatamente sotto la riga indicante il prodotto acquistato!). *Il risultato dell'esperimento?* Il dubbio era fondato: su cinque scontrini, tre mostravano "incongruenze"! *Le conseguenze?* Per ognuno degli scontrini "errati" ho chiesto spiegazioni alla "cassa centrale" ed ho ricevuto un "accredito" (rispettivamente, di 0,80€, 1,70€ e 2,30€!) consistente in un *buono-spesa* da utilizzare all'interno del supermercato! *Tiriamo le somme?* Se su cinque scontrini ho pagato 4,80€ in più del dovuto, significa che su ogni scontrino c'è mediamente una "tassa" di 0,96€ che, moltiplicata per circa 2.000 scontrini giornalieri (è una stima *per difetto* nei periodi di "offerte speciali" nei grandi supermercati!), è pari a 1920,00€; per completare il nostro calcolo, supponiamo, infine, che il 20% dei consumatori (questa volta la stima è *per eccesso*!) si accorga dell'errore e si rechi alla "cassa centrale" per ottenere lo storno: a fine giornata, il supermercato ha incamerato "*indebitamente*" ben 1.536,00€ ! Vi sembrano briciole?

Ah, dimenticavo! Gli addetti alla "cassa centrale" si sono scusati per l'accaduto e mi hanno spiegato che l'inconveniente era da attribuire alle difficoltà organizzative tipiche di un grande supermercato: è vero, per modificare i prezzi di un prodotto occorre caricare i nuovi dati nei cervelloni elettronici e ciò può portare a qualche errore o svista ... ma il fatto strano è che ciò comporti un introito medio giornaliero di circa 3 milioni delle nostre vecchie Lire! Al di là della buona o mala fede dei supermercati "*indagati*" e non, da oggi in avanti, occhio agli scontrini della spesa!

Agodel

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

Occhio agli
«scontrini della
spesa»!



*L'offerta speciale del
3 x 2 non è sempre
conveniente!
Il consumatore è
invitato a controllare
scrupolosamente lo
scontrino fiscale.*



ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

Lo studente
diventa «artista
musicale»
meritevole di
attenzioni.

ASSODOLAB

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Anno III – n. 4

Registrato al Tribunale di Foggia n. 16/2000

Direttore Editoriale: A. Del Buono
Direttore Responsabile: A. Renzulli

Redazione:
Via Cavour, 76
Tel. 339.2661022
Fax 02.700430529
Fax 06.233207977
71049 TRINITAPOLI FG

E-mail:
assodolab@tiscali.it
agostino.delbuono@tiscali.it
Conto Corrente Postale
n. 13014758

Stampa:
Tipolito REME-GRAF
Tratturo Castiglione cap. 3/b – Foggia

Tiratura copie 4.200
Dicembre 2002

Diventa anche tu
socio Assodolab.
In fondo, siamo
«collegli» e
lavoriamo anche per
la tua professionalità.



Nella foto: il giovane artista Salvatore De Benedetto durante il concorso nazionale dell'Accademia della Canzone di Sanremo.

Conseguire il diploma di maturità tecnica commerciale non vuol dire fare il «ragioniere» per tutta la vita. Dopo il conseguimento del «diploma» le strade da percorrere sono infinite e così alcuni studenti scelgono il corso di laurea in «Medicina», altri «Architettura», altri ancora «Giurisprudenza» e così via dicendo. Non c'è da meravigliarsi se qualcuno di loro, dopo il diploma di maturità tecnica commerciale sceglie il «Conservatorio» per affinare le proprie doti artistico-musicali. E' il caso dello studente che ha sempre avuto nel suo «Dna» il ritmo, il suono, la musica, il canto. Il giovane in questione si chiama **Salvatore De Benedetto** e risiede a Margherita di Savoia. Nel sua stanza attrezzata di via Nino Rota, al civico 2, c'è un po' di tutto: microfoni, mixer, casse acustiche, lettori, chitarre, tastiera musicale professionale ecc... Dal 1996 ha partecipato a numerose gare provinciali, regionali e nazionali riscotendo sempre un meritato successo. Da sottolineare la partecipazione al concorso nazionale «L'Accademia della Canzone di Sanremo» organizzato dalla Pubblimod S.a.s. di Sanremo con la partecipazione a relativi stage di preparazione artistico professionale presso il teatro «Ariston» della nota città Ligure. Ha partecipato al «cast» di Miss Italia Regionale di Puglia e Molise cantando brani di Andrea Bocelli. Infatti, tra gli artisti che attualmente si ispira il giovane Salvatore De Benedetto figurano: Cocciante, Bocelli, Ranieri, Baldi e tanti altri cantanti di musica leggera. Da alcuni anni fa parte del gruppo musicale religioso «OSJ Music» come cantante solista ed ha in attivo due CD in onore del Santo Padre Pio da Pietralcina dal titolo «Insieme a Padre Pio» e «Un Santo nel mistero». Un terzo CD è dedicato

interamente a San Giuseppe Marelli da Asti e lo ha presentato in occasione della sua canonizzazione nell'aula Paolo IV (Sala Nervi) in Vaticano. Attualmente frequenta il «Conservatorio Piccini» di Bari per affinare le sue doti artistiche-musicali. Insomma, un vero «artista» che sicuramente ha riscosso e riscuoterà tantissimo successo anche dagli «addetti ai lavori» e non solo in campo religioso!

Agodel

**Se sei socio
dell'Assodolab,
preleva dal sito
dell'associazione il
modulo «1° indice di
gradimento»,
compilalo ed invialo
entro il 30 dicembre
2002 alla:**

**Segreteria Assodolab
Via Cavour, 76
71049 TRINITAPOLI
FG – Italy.**

**I risultati verranno pubblicati
entro il 15 gennaio 2003.**